

Giulianova. “A botti aperte”: venerdì e sabato prossimi, San Martino in piazza Buozzi. Due serate in allegria con i migliori vini abruzzesi, le castagne e i marroni di Pietralta. Musica e folkore a cura dei Caferza e dei Lascia Perde. In più, un’animazione “fotografica”.



Anche quest’anno la ricorrenza di San Martino, a Giulianova, non passerà inosservata. Vini abruzzesi, castagne nostrane e marroni di Pietralata saranno infatti i protagonisti di “A botti aperte”, evento allestito da “Vinkore Abruzzo Eventi” con il patrocinio del Comune di Giulianova, in programma venerdì 11 e sabato 12 novembre. “La nostra ambizione – spiegano gli organizzatori – è far diventare questa iniziativa la manifestazione di punta per la valorizzazione dei vini abruzzesi, prodotti d’eccellenza della nostra regione. Contiamo di coinvolgere, nel tempo, tutto il centro storico di Giulianova. Lo faremo, nei prossimi anni, aprendo i fondaci alle cantine partecipanti ed utilizzando i tanti locali storici presenti nel cuore rinascimentale della città. Ad oggi, sono 10 le aziende che hanno sposato il progetto, teso appunto a valorizzare i nostri vini grazie all’abbinamento con i prodotti tipici del periodo, come, questa settimana, le castagne ed i famosi marroni di Pietralta, raccolti per l’occasione sulle stupende montagne attorno al Ceppo. Non si esclude di proporre “A botti aperte” anche in altri periodi e in scenari diversi, per un’esaltazione dei nostri vini che sia a 360 gradi”. Senza palchi e palcoscenici, ma in mezzo alla gente, in piazza Buozzi, saranno i gruppi folkloristici di Giulianova, i Caferza e i Lascia Perde, a scaldare l’aria, nelle serate di venerdì e sabato prossimi. Prevista anche un’animazione “fotografica” messa a punto dai professionisti di “Organirama”. Foto bizzarre e divertenti saranno scattate a tutti i partecipanti, i veri protagonisti di “A botti aperte”. Gli scatti potranno essere scaricati e pubblicati a piacimento. La riuscita non solo delle serate, ma del bel progetto di valorizzazione enogastronomica, è affidata ai giuliesi, che gli organizzatori aspettano in piazza, allegri e numerosi.